



Cuneo

ALMANACCO DELLA RESISTENZA 2022



Mese per mese. Giorno per giorno. Per non dimenticare quanta ferocia c'era dietro il nazifascismo e quanto profonde furono le radici della conquista della liberazione e della riscoperta della libertà. Ecco, in questo almanacco, la Resistenza e la sua cronologia. Un lungo racconto di testi ed immagini che ci accompagnerà per tutto il 2022 per non dimenticare. *"Meditate che questo è stato: vi comando queste parole"*, ha scritto Primo Levi dopo Auschwitz. Due versi - una frustata - che ci impongono il valore della memoria e la rivolta contro ogni rassegnazione. E suonano come un comandamento nel tempo amaro che viviamo, quando c'è chi rimuove il passato per proporci un futuro - già drammaticamente vissuto - di discriminazioni, nazionalismi, gerarchie. Dalla storia di quei mesi, dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, ma anche dalla storia del primo antifascismo, quello di Matteotti, Gramsci, Gobetti, Amendola, dei fratelli Rosselli e dei tanti come loro, si rinnova un'energia di riscatto che ci serve più che mai oggi per contrastare qualsiasi sogno di autoritarismi, qualsiasi tentazione di muri e barriere, qualsiasi istigazione al regresso umano, civile, sociale. In quei mesi e da quelle sofferenze iniziò la lunga gestazione della Costituzione. Ed è la Costituzione che indica oggi la strada da seguire per cambiare l'Italia, provata dalla tragica esperienza della pandemia e dai suoi drammatici effetti sociali. Non c'è solo da difenderla. C'è da attuarla, finalmente e pienamente, affinché il Paese faccia vivere ogni giorno i valori fondamentali dei combattenti per la libertà: democrazia, libertà, giustizia sociale, solidarietà, pace, lavoro. Questo almanacco è un pro-memoria; serve per rammentare che a quel tempo ci fu chi lottò per scoprire il senso della vita contro chi voleva far prevalere il senso della morte. Oggi è giusto impegnarsi per un'Italia e un mondo migliore: chiamiamolo nuovo umanesimo. Perciò è bene richiamarsi a quella esperienza di tanti anni fa, farla vivere ora e sempre, nominarla: Resistenza.

Gianfranco Pagliarulo
Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani

Un saluto e un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per l'uscita dell'Almanacco della Resistenza 2022, un lungo e parziale elenco a memoria di chi ha sacrificato la vita per donarci la libertà. È un dovere morale e civile ricordare quei giorni difficili e dolorosi che hanno contribuito a donarci la democrazia nella quale viviamo. È compito di tutti i giorni non scordare. Il nostro motto deve essere - *Il tempo cammina, la società si evolve ma non si deve dimenticare* - Ewiva la Resistenza!

Ughetta Biancotto
Anpi Provinciale Cuneo

Un enorme **GRAZIE** a chi ha contribuito alla creazione di questo Almanacco; un impegno iniziato nel mese di Gennaio 2021 e proseguito per molti mesi. Di seguito i nomi (in rigoroso ordine alfabetico) di tutti i collaboratori:
PER LE RICERCHE STORICHE: **Prof. Fabio Bailo** (dottore di ricerca di Storia all'Università del Piemonte Orientale)
Prof. Livio Berardo (già Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo)
Ing. Enzo Demaria (ex Sindaco di Alba e presidente della sezione Anpi Alba-Bra)
Prof. Luigi -Gigi- Garelli (Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo).

PER IL LAVORO DI REDAZIONE: **Luciano Bellunato - Maurizio Boero - Michele Cauda - Sara Chiesa - Claudio Gallizio**
PER LE FOTOGRAFIE ringraziamo l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e Gigi Garelli.

SEGRETERIA: **Paola Omodeo Zorini** | PROGETTO GRAFICO E STAMPA: **Tipografia Comunecazione** | DA UN'IDEA DI **Maurizio Boero**
ORGANIZZAZIONE GENERALE, COORDINAMENTO, OTTIMIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ EDITORIALE: **Luciano Bellunato**

FONTI: *Vite spezzate - Atlante delle stragi nazi-fasciste - Istituto Storico della Resistenza di Cuneo - Istoretto (Istituto Storico della Resistenza Torino).*

Un grazie a tutta la numerosa combriccola Anpi/Circolo di Bra per il sostegno morale e l'entusiasmo che hanno rassicurato e spinto il gruppo di lavoro soprattutto quando la stanchezza ha cominciato a farsi strada.
Eventuali errori o inesattezze non sono dovuti a incuria o disattenzione, chi dovesse rilevarne è vivamente pregato di mettersi in contatto con Anpi/circolo di Bra, sarà nostra cura informare i titolari degli archivi per la correzione. Scrivete a: ass.nazionale.partigiani.bra@gmail.com

GENNAIO



Nel Rapporto di **gennaio 1944** il Comando tedesco di Cuneo scriveva: *"Per far cessare definitivamente una situazione insopportabile, per mezzo di una compagnia dell'Ostbtl. 617 oltre che di unità di fanteria della Luftwaffe, sono state condotte azioni belliche pianificate, utilizzando armi pesanti e unità aeree contro i 10 gruppi principali di ribelli in via di formazione"*. Questa la sequenza delle operazioni: Frabosa Sottana, 29 dicembre con un ulteriore eccidio il 14 gennaio '44 in frazione Miroglio; Paesana e Bagnolo, 30 dicembre; Boves, fra l'ultimo dell'anno e il 3 gennaio; Dronero 2; Ceretto 5; Barge il giorno dopo; Valdieri 7; Trinità 9; Peveragno 10; Valgrana 12 e 13 gennaio. Il bilancio era di 300 case distrutte, 242 "nemici" uccisi, in grande maggioranza civili. La ribellione non era stroncata, anzi lo sdegno per le crudeltà patite spinse molti giovani a prendere la strada dei monti.

1 1944 - **Boves**: i partigiani Giovanni [Med. Arg. VM] e Spartaco Barale, G. Beraudo, G. Giubergia, S. Giuliano, G. Marro, G. Pellegrino **CAPODANNO** - G. Rigoni sono fucilati dai nazisti.

2 1944 - **Dronero**: per rappresaglia 5 partigiani e 4 civili sono uccisi e sono arrestate 15 persone, di cui 5 deportate e morte nei lager.

3 1944 - **Boves**: i partigiani M. Dotta, V. Ghiotti, W. C. Hill, G. Hoover, G. Pellegrino sono fucilati senza processo.

4 1944 - **Govone**: cade in combattimento il partigiano Teresio Colombano.

5 1944 - **Costigliole Saluzzo/Busca**: eccidio del Ceretto, i nazisti, dopo aver bruciato molte case, assassinano senza motivo 27 civili, quasi tutti agricoltori nei campi.

6 1944 - **Barge**: dopo un rastrellamento e l'incendio di una trentina di case, i nazisti uccidono 14 civili. **EPIFANIA**

7 1945 - **S. Stefano Belbo**: Giovanbattista Focà e Battista Trebisacce, fatti prigionieri dopo uno scontro, sono fucilati senza processo nella piazza del Municipio.

8 1945 - **Narzole**: rastrellamento dei fascisti, in uno scontro a fuoco sono catturati e subito assassinati i partigiani Antonio Chiari e Franco Castriota.

9 1944 - **Trinità**: i nazisti intimano l'alt nella piazza del paese, ma tutti fuggono; i nazisti sparano, uccidendo 3 civili e ferendone 9.

10 1944 - **Peveragno**: incursione nazifascista nel giorno di mercato, aprono il fuoco sulla folla e falciano 30 persone: 3 sono partigiani, gli altri tutti civili.

11 1944 - **Saluzzo**: i partigiani Alfonso Crescenzo, Guglielmo De Pieri, Pierangelo Dolza, Natale Gallina, Giuseppe Rittatore, Giovanni Sarti sono fucilati dai nazisti.

12 1944 - **Valgrana**: L. Armando, G. Borsotto, G. Chiapale, G. Franchino, F. Oieni, S. Pasero, G. Cervetto, C. Michelis sono uccisi in un rastrellamento, 3 sono partigiani.

13

14 1944 - **Frabosa Sottana**: a Miroglio, durante un rastrellamento, sono uccisi 15 partigiani e 1 civile.

15 1945 - **Cherasco**: in uno scontro a fuoco con i fascisti muore il partigiano Salvatore Laquidara.

16 1944 - **Venasca**: cadono i partigiani Costanzo Arsanto e Giovanbattista Orusa.



Incendio a Boves, Piazza Paschetta con tedeschi (Mignemi)

17 1945 - **Cuneo**: i partigiani Settimio Giovanni Vassallo e "Rudi", di nazionalità ceca, sono fucilati dai fascisti.

22

18

23

19 1944 - **Mondovi**: assalto dei partigiani alla caserma Galleano, nell'attacco viene ucciso Antonio Sciolla.

24 1945 - **Saluzzo**: la partigiana Emilia Morello viene uccisa nel tentativo di sfuggire a un posto di blocco.

27 1944 - **Vignolo**: i partigiani Mauro Casagli ed Ennio Massobrio sono fucilati senza processo.

28 1945 - **Feisoglio**: cadono i partigiani Ivan Podgarnin e Gregori Sabolodskij.

20 1944 - **Chiusa Pesio**: in uno scontro con nazifascisti cade il partigiano Giovanni Mazza.

25 1945 - **Valdieri**: il partigiano Giuseppe Crisanti è fucilato senza processo.

29 1945 - **Feisoglio**: cade il partigiano Leandro Zunato.

30 1945 - **Canale**: sono uccisi i partigiani Calogero Cicio, Rosario Ciotta e Angelo Mantia.

21

26

31 1945 - **Bastia Mondovi**: cadono i partigiani Alfredo Ciotti ed Emilio Da Pozzo.

FEBBRAIO



15 febbraio 1944. da Borgo San Dalmazzo parte il secondo convoglio di deportati ebrei diretti ad Auschwitz.

Pur essendo territorio periferico, la provincia di Cuneo subisce pesantemente la tragedia della deportazione.

Numeri importanti riguardano la vicenda dei cosiddetti "politici", personaggi delle diverse stagioni dell'antifascismo arrestati a Cuneo e nelle diverse città della provincia, da Alba a Saluzzo, da Dronero a Savigliano, e internati nei vari Campi del sistema concentrazionario nazista.

Per quanto concerne i deportati "razziali", poi, non solo vanno ricordate le decine di ebrei cuneesi partiti dalla provincia e dagli altri territori dove avevano cercato rifugio, ma anche i prigionieri rinchiusi nel Campo di concentramento di Borgo San Dalmazzo in due tornate, nell'autunno del '43 e nei primi mesi del '44.

Partiti in più di 700 dalla cittadina di Saint Martin de Vésubie, oltre 300 di loro si erano presentati alla caserma degli alpini di Borgo per obbedire all'ordine perentorio del Capitano Müller, comandante delle SS.

Saranno condotti ad Auschwitz con due convogli ferroviari, il primo partito il 22 novembre del '43 via Savona-Nizza-Drancy, e l'altro il 15 febbraio del '44 via Fossoli. Una quarantina i sopravvissuti.

9 M 1945 - **Benevagienna:** muore per errore (fuoco amico) Louis Chabas detto "Lulù" [Med. Arg. VM], la primula rossa della lotta partigiana nelle Langhe.

10 G 1945 - **Montà d'Alba:** cade il partigiano Giuseppe Caffarra.

11 V 1945 - **Robilante:** muore il partigiano Roberto Giordano.

12 S 1945 - **Lequio Berria:** nella battaglia muoiono i partigiani Attilio Capra, Natale Giacosa, Celestino Morando, Michele Negro e i civili Carlo Oschiri e Lucia Capello.

13 D 1945 - **Benevello:** vengono uccisi Giacinto Gallesio e Oreste Sandri.

14 L 1945 - **Monterosso Grana:** i partigiani Aliev Konov e Tomaso Renaudo [Med. Arg. VM] muoiono in combattimento.

15 M 1945 - **Castino:** Franco Centro, partigiano di 14 anni [Med. Oro VM], dopo essere stato picchiato, è fucilato dai fascisti lungo la strada statale.

16 M 1945 - **Pradleves:** cade il partigiano Luigi Costamagna.

1 M 1945 - **Garessio:** il partigiano Armando Canavese cade in combattimento.

2 M 1945 - **Cuneo/San Benigno:** all'uscita della Messa i fascisti fermano e fucilano sul posto 13 giovani. Solo uno era legato ad attività partigiane.

3 G

4 V 1945 - **Sale Langhe:** cadono i partigiani Giovanni Ciceri, Giuseppe Fornaro e Luigi Vedovati.

5 S 1945 - **Villafranca Piemonte:** i partigiani Ennio [Med. Oro VM] ed Ettore Carando [Med. Arg. VM] e Leopoldo Lanfranco sono fucilati senza processo.

6 D 1945 - **Cuneo:** muore il partigiano Benvenuto Ferrero.

7 L 1945 - **Sommariva Bosco:** muore il partigiano Pierino Bertorello.

8 M 1945 - **Dronero:** i partigiani G. Beltramo, F. Castellano, O. Farauo, M. Giolitto, A. Rovera sono fucilati dai fascisti senza processo.



Ebrei al Colle del Ciriegia

17 G 1945 - **Cuneo:** cadono i partigiani Simone Bessone e Graziano Bruno.

18 V 1944 - **Viola:** muoiono i partigiani Aurelio e Remo Maestro.

19 S 1945 - **Monchiero:** i partigiani Gianfranco Borney e Giovanni Lamberti sono fucilati senza processo.

20 D 1945 - **Borgo San Dalmazzo:** i partigiani Giuseppe Barale, Bartolomeo e Giovanbattista Giraudo, Gaetano Ilardo, Oscar Knoll e Antonio Procaccini sono fucilati senza processo.

21 L 1944 - **Chiusa Pesio:** cade il partigiano Mario Ferrua.

22 M 1945 - **Castelnuovo di Ceva:** cade il partigiano Carlo Landini.

23 M 1945 - **Castagnito:** i partigiani Pietro Boasso, Stefano Cassinelli, Francesco Ferrero, Filiberto Patrizi sono fucilati senza processo.

24 G 1945 - **S. Stefano Belbo/Valdivilla:** nella battaglia cadono i partigiani Giovanni Balbo [Med. Oro VM], Dario Scaglione [Med. Arg. VM], S. Borello, A. Destefanis, P. Prezioso.

25 V 1945 - **Barge:** il partigiano Bartolomeo Bessone è catturato ed assassinato.

26 S 1945 - **Cavallermaggiore:** i partigiani M. Gonzalio, G. Lantelme, F. Lusso, F. Rosso sono catturati in rastrellamento e subito uccisi.

27 D 1945 - **Monforte d'Alba:** i partigiani Mariano Arrivato e Giulio Urano muoiono in combattimento.

28 L 1945 - **Roccaforte Mondovì:** muore il partigiano Bartolomeo Saldo.

MARZO



Sin dal **12 settembre 1943** il maresciallo Kesselring aveva emanato feroci minacce contro possibili scioperi. Nel marzo 1944 un *"Comitato segreto"* chiamò i lavoratori alla lotta su obiettivi inequivocabili (*"né un uomo né una macchina né un chicco di grano per la Germania"*).

In provincia vi aderirono più di tremila operai, vi furono brevi interruzioni ai salumifici e caseifici Locatelli e Rigat, al cotonificio di Fossano, alla locale fabbrica di concimi.

Il clou delle proteste si ebbe con l'arrivo dei partigiani garibaldini, in valle Tanaro (Lepetit e Ledoga a Garessio, cartiera a Ormea) e nel saluzzese (Tessitura e FIAT ricambi a Paesana, cotonificio Wild a Piasco). Lo sciopero più lungo fu alla cartiera Burgo di Verzuolo, mille operai assenti dal lavoro dall'8 al 15. Una sfida dura e rischiosa.

1 M 1944 - **S. Michele Mondovi**: i partigiani Bartolomeo e Carlo Ansaldo, Alessandro Belviso, Roberto. Losano e Giovanni Ravotti muoiono in combattimento contro i nazisti.

2 M 1945 - **Revello**: cade il partigiano Benigno Intoppa, carabiniere in forza alla locale formazione partigiana.

3 G 1945 - **Clavesana/località Sbaranzo**: 15 partigiani e un civile muoiono in ripetuti scontri a fuoco durante un rastrellamento nazifascista.

4 V 1945 - **Rocca de Baldi**: la partigiana Delfina Martini viene fucilata per rappresaglia.

5 D 1945 - **Ceva**: i partigiani Silvio Melogno, Antonio Porcile, Oreste Scavo ed Angelo Zunino sono catturati e assassinati.

6 D 1945 - **Carrù**: i partigiani Mario Comino, Remigio Ghisolfi, Giovanni Panebianco, Giorgio Roggero, Elia Sola, Andrea e Mario Vaschetto sono fucilati senza processo.

7 L 1945 - **Alba**: il partigiano Natale Leandro muore all'ospedale per le ferite riportate nei giorni precedenti.

8 1945 - **S. Stefano Roero**: i partigiani Domenico Bergamasco e Bartolomeo Sola perdono la vita durante pesanti scontri con forze nazifasciste.

FESTA DELLA DONNA

9 M 1945 - **Dogliani**: i partigiani Giuliano e Waldem Cirelli e Armando Meniciatti sono fucilati senza processo.

10 G 1945 - **Trinità**: il partigiano Felice Beggato cade durante un attacco partigiano ai nazisti intenti a rubare bestiame e derrate agricole.

11 V 1945 - **Monasterolo Casotto**: cade il partigiano Nicola Brasiello.

12 S 1944 - **Villafalletto**: i partigiani Antonio Appendino, Andrea Giraud, Giacomo Mattia e Spartaco Pistoia muoiono in combattimento contro truppe tedesche.

13 D 1944 - **Valli Monregalesi e valle Stura**: inizia una battaglia che durerà 6 giorni, i partigiani subiscono più di 100 morti, 80 feriti e 200 prigionieri.

14 L 1945 - **Bricco Berico di Murazzano**: i partigiani Vinicio Culeddu (Medaglia di Bronzo V.M.) e Vittorio Di Dario sono fucilati senza processo.

15 M 1945 - **Valli Monregalesi**: durante il rastrellamento in corso, a Ceva, Igliano, Frabosa, ecc., i nazifascisti assassinano i prigionieri; le uccisioni proseguiranno nei giorni successivi.

16 M



Braccia incrociate a Torino (L'Unità)

17 G 1944 - **Busca**: i partigiani Mario Amati, Bruno Giordano, Lorenzo Perinetti sono catturati e fucilati senza processo.

18 V 1945 - **Roccabruna**: muore il partigiano Pasquale Romano.

19 S 1945 - **Castelletto Stura**: i partigiani Tommaso Bagnasco e Domenico Damilano cadono uccisi dai nazifascisti.

20 D 1945 - **Marsaglia**: aviolancio di un centinaio di paracadutisti inglesi che si uniscono ai partigiani delle Langhe oltre al lancio di ingenti rifornimenti.

21 L 1945 - **Fossano**: i partigiani Mario Isaia e Davide Spada sono catturati e fucilati senza processo.

22 M 1945 - **Cervignano del Friuli (Ud)**: catturato a metà febbraio, viene fucilato, assieme a Cappelletto, Desanti e Paravan, il partigiano Antonio Fedrigo, anni 18 detto Lampo.

23 M 1945 - **Roccaforte Mondovi**: tra il 13 e il 27 marzo un rastrellamento coinvolge i partigiani delle valli monregalesi; i numerosi catturati sono fucilati o deportati.

24 G 1945 - **Sale Langhe**: i partigiani Nicola Diana, Vittorio Penna e Pietro Vadda muoiono nel corso di uno scontro a fuoco con blindati nazisti.

25 V 1944 - **Roccabruna**: i partigiani Margherita e Antonio Aimar, Giuseppe Ballatore, Pietro Castellano e Benigno Delfino muoiono durante un rastrellamento.

26 S 1945 - **Entracque**: i partigiani Ernesto Arduini e Pietro Ferrari vengono catturati e assassinati.

27 D 1944 - **Venasca**: i partigiani Ernesto Abbà, Giovanni Fasoglio e Aurelio Raschio muoiono in combattimento.

28 L 1944 - **Pontechianale**: i partigiani G. Bollino, B. Capellaro, A. Favole, S. Graglia, C. Lerda, A. Li Pizzi, G. Scaraffia, A. Tesio e G. Vitale muoiono in combattimento.

29 M 1945 - **Lagnasco**: i partigiani Giovanni Mellano [Med. D'Oro al V.M.] e Giovanni Tarasco cadono in combattimento.

30 M 1945 - **Cuneo**: i partigiani Giacomo Jimmy Curreno, di 16 anni [Med. Oro VM], Michele Enrici e Giorgio Pignata, catturati durante un combattimento, sono fucilati senza processo.

31 G 1945 - **Moretta**: i partigiani, Giovattista Boiero e Sebastiano Ramundo muoiono combattendo.

APRILE



Nel Cuneese l'insurrezione, che si prolunga fino alla fine del mese, si deve alla generosità e al coraggio di migliaia di uomini e donne che, forgiatisi nei venti mesi di vita alla macchia condotta prevalentemente sulle colline e tra le montagne, nell'aprile 1945 scesero finalmente in pianura.

Qui, realizzando il sogno a lungo accarezzato, liberarono una a una le più importanti città della provincia, talvolta al termine di accaniti combattimenti strada per strada.

Furono giorni di festa per il futuro che, per quanto nebuloso, era carico di speranze, ma anche di ulteriore dolore perché i tedeschi in ritirata insanguinarono la Granda con nuovi eccidi che colpirono ciecamente la popolazione civile.

1 **V** 1944 - **Melle/Oncino**: 19 partigiani, 13 a Melle e 6 a Oncino, durante il rastrellamento delle valli Varaita e Po, sono catturati e assassinati sommariamente.

2 **S** 1944 - **Paesana**: sono assassinati i partigiani L. Ammassari, M. Bonaria, N. Conte, R. De Micheli, V. Martini, G. Massa Trucat, O. Milano, A. Morre, P. Omassi e L. Vaccarini.

3 **D** 1944 - **Dronero**: i partigiani Giovanni Degiovanni, Giuseppe Gianti, Pietro Marino cadono in combattimento con truppe naziste.

4 **L** 1945 - **Boves**: il partigiano Carlo Rinero, catturato e sevizato inutilmente, è fucilato senza processo.

5 **M** 1944 - **Ceva**: 10 partigiani e 3 civili, catturati durante un rastrellamento in Val Casotto, sono fucilati senza processo.

6 **M**

7 **G** 1945 - **Savigliano**: il partigiano Bartolomeo Allasia è fermato durante un controllo e, riconosciuto come patriota, viene immediatamente ucciso.

8 **V** 1945 - **Monesiglio**: i partigiani Giovanni e Luigi Caretto, G. Chiapasco, E. Fiorincello, Erminio e Giovanni Galesio, L. Novello e G. Viglione muoiono in combattimento.

9 **S** 1945 - **Trinità**: il partigiano Calogero Bracco è ucciso senza processo.

10 **D** 1944 - **Chiusa Pesio**: i partigiani Giovanbattista Armando, Sebastiano Garro e Amilcare Gussmaroli [Med. Arg. VM] sono rastrellati, catturati e subito fucilati.

11 **L** 1945 - **Gorzegno**: il partigiano Lucien Grataloup, cittadino francese che combatte nella resistenza italiana, è ucciso dai nazifascisti.

12 **M** 1945 - **Viola**: i partigiani Desiderio Baiocchi, Emilio Bardini, Lorenzo Robaldo, Giovbattista Uberti sono uccisi senza processo.

13 **M** 1945 - **Torre Mondovì**: il partigiano Vincenzo Giusto, magistrato, [Med. Oro VM] muore in combattimento.

14 **G** 1945 - **Sommariva Perno**: i partigiani Andrea Milanese e Mario Nantiat muoiono durante un furioso combattimento contro la X MAS.

15 **PESACH, PASQUA EBRAICA** 1945 - **Alba**: per liberare la città cadono i partigiani V. Boella, L. Colaci, A. Mereu [Med. Br. VM], M. Montersino, R. Scagliola [Med. Arg. VM], O. Solazzo e i civili P. Mozzone, di 15 anni e L. Cazzullo.

16 **S** 1944 - **Cairo Montenotte**: il partigiano Augusto Dacomo di Monticello, [Med. Oro VM] viene fucilato senza processo.



Liberazione di Cuneo 6 maggio 1945 - sfilata in via Roma

17 **PASQUA CRISTIANA** 1945 - **Centallo**: i partigiani Giovanni Armandi, Luigi Demichelis, Armando Guadagnini e Giacomo Riba sono fucilati senza processo.

22 **V** 1945 - **Dronero/Sant'Anna**: i partigiani Raffaele Accardo, Rolando Besana, Sebastiano e Secondo Cerutti, Gioachino Javelli e Lorenzo Vercelli cadono in combattimento.

27 **M** 1945 - **Boves**: durante la ritirata, truppe tedesche attaccano il paese in festa per la Liberazione; nella difesa dei civili muoiono 9 partigiani.

18 **LUNEDÌ DELL'ANGELO** 1945 - **Polonghera**: cade il partigiano Giovanni Martinelli.

23 **S** 1944 - **Cuneo/S.Rocco Castagnaretta**: i partigiani L. Barolo, L. Ogliaro, V. Ussi, Ildebrando Vivandi [Med. Oro VM] e il civile A. Cairola sono fucilati senza processo.

28 **G** 1945 - **Cuneo**: durante gli scontri insurrezionali cadono 24 combattenti, tra civili e partigiani, tra questi Carlo Barbero [Med. Oro al VM].

24 **D** 1944 - **Bosia**: i partigiani Dante Breme, Ettore Rocca e Carlo Siri muoiono in combattimento.

29 **V** 1945 - **Genola**: una colonna di nazisti in ritirata, fatta oggetto di uno sparo, aggredisce la popolazione e uccide 15 civili.

25 **L** 1945 - **"Aldo dice 26 per 1"**: parola d'ordine che, trasmessa attraverso la radio, porterà alla insurrezione nazionale e alla LIBERAZIONE. **ANNIVERSARIO LIBERAZIONE**

30 **S** 1945 - **Bagnasco**: il partigiano Costante Massa Boa è ucciso da un gruppo di fascisti in fuga.

26 **M** 1945 - **Caraglio**: durante gli scontri insurrezionali perdono la vita 19 persone, 9 sono uomini e 10 sono donne.

21 **G** 1945 - **Montanera**: il partigiano Attilio Contini viene catturato e fucilato senza processo.

MAGGIO



31 maggio 1944. Vengono firmati a Saretto i patti che sanciscono la collaborazione tra i partigiani italiani e i Maquisards francesi.

Diversi elementi contribuiscono a conferire alla Resistenza cuneese una dimensione internazionale.

C'è in primo luogo un aspetto ideale: Duccio Galimberti e Antonino Repaci salgono in montagna per dar vita alla prima banda "Italia Libera" dopo l'Armistizio dell'8 settembre lasciando nel cassetto una copia incompiuta del "Progetto di costituzione confederale europea", il testo in cui cercavano di dare consistenza giuridica al loro sogno di un'Europa unita.

C'è poi un versante politico-strategico, quello rappresentato dai Patti di Saretto, firmati in alta Val Maira da rappresentanti della Resistenza italiana e del Maquis francese per sancire la reciproca collaborazione nella lotta al comune nemico nazifascista.

E c'è infine la composizione stessa delle bande partigiane, che vedono combattere insieme ribelli italiani, francesi, slavi, ad esempio nella famosa brigata I-sla-fran, oltre a disertori dell'esercito tedesco di diverse nazionalità.

9
L 1944 - **Bene Vagienna:** il partigiano Natalino Maccario cade durante un conflitto a fuoco.

10
M 1945 - **Cuneo:** il partigiano Giovanni Lerda, muore per le ferite riportate nei giorni dell'insurrezione.

11
M 1944 - **Demonte:** il partigiano Michele Ghi baudo è ucciso dai nazifascisti.

12
G 1944 - **Ceva:** il partigiano Celestino Bortot è assassinato.

13
V

14
S 1945 - **Neive:** i partigiani Olimpio Carrero e Giuseppe Giachino, muoiono per ferite riportate durante l'insurrezione.

15
D 1944 - **Manta:** i partigiani Pasquale Luliano e Mario Tullio Re cadono in un conflitto a fuoco con truppe italo-tedesche.

16
L 1944 - **Roddino:** il partigiano Enrico Ricca viene catturato per una delazione e immediatamente fucilato.

1 1945 - **Mathausen:** il partigiano Giuseppe Bevione, catturato nei rastrellamenti delle valli Varaita e Po, è deportato e muore nel campo di concentramento.

FESTA DEI LAVORATORI

2
L 1944 - **Borgo San Dalmazzo:** 13 partigiani catturati in un rastrellamento sono fucilati a ridosso del cimitero, tra loro Giuseppe Lerda [Med. Arg. VM].

3
M 1944 - **Sale Langhe:** in un conflitto a fuoco nello scalo ferroviario muore il partigiano Andrea Pighini.

4
M 1944 - **Racconigi:** truppe tedesche in ritirata verso Torino assassinano il partigiano Pietro Giugiaro.

5
G 1945 - **Mathausen:** il partigiano Giovanni Arnoffi, catturato ai confini con l'astigiano e deportato, muore nel campo di concentramento.

6
V 1944 - **Murello:** nella notte una formazione di partigiani attacca l'aeroporto, disarmo la guarnigione di guardia e incendia 2 aeroplani.

7
S 1944 - **Monasterolo di Savigliano:** il partigiano Matteo Scola, studente, è ucciso senza processo.

8
D



MONFORTE - ISLAFRAN
FORM. ITALIANI-SLAVI-FRANCO

Islafran

17
M 1944 - **Revello:** muore il partigiano Giovannibattista Agnese.

22
D

27
V 1944 - **Ceva:** muore il partigiano Renato Agnese Banquet.

18
M 1945 - **Montà:** il partigiano Luigi Vizza ferito, muore per le ferite riportate durante l'insurrezione.

23
L 1944 - **Roaschia:** il partigiano Giuseppe Marro viene fucilato senza processo dalle Brigate Nere.

28
S

19
G 1945 - **Kahla (D):** il partigiano Giovanni Mattei, catturato nel cuneese e deportato, muore nel campo di concentramento.

24
M

29
D 1945 - **Borgo S. Dalmazzo:** il partigiano Pasquale De Crescentis, muore per le ferite riportate durante l'insurrezione.

20
V

25
M 1944 - **Frassino:** partigiano Domenico Boriero, [Med. Br. VM] muore in combattimento.

30
L 1944 - **Acceglio/fraz. Saretto:** i maquisards francesi e i partigiani italiani firmano un patto di collaborazione politica e un documento sulla collaborazione militare.

21
S 1945 - **Morozzo:** il partigiano Gregorio Bregani, muore per le ferite riportate durante l'insurrezione.

26
G

31
M

1 1944 - **Alba/Mussotto**: i partigiani Pietro Botto, Guido Cane, Virgilio Scioratto, Bartolomeo Squarotti sono fucilati per rappresaglia.

2
FESTA DELLA REPUBBLICA

3 1944 - **Boves**: i partigiani Giuseppe Bottazzi e Giuseppe Giuliano sono fucilati per rappresaglia.

4
S

5
D

6 1944 - **Busca**: cadono i partigiani Quirino Ciardullo e Pietro D'Antonio.

7
M

8
M

GIUGNO



La mietitura del 1944 cade nel pieno dell'«Estate partigiana»: tedeschi e RSI si mobilitano per mettere le mani su quanti più sacchi possibile. In pianura non si usano trebbiatrici a carburante, che scarseggia, bensì elettriche. I partigiani esortano gli agricoltori a raccogliere il grano senza conferirlo nei silos dei consorzi. Il «Comitato provinciale dei contadini» lancia la proposta di costituire nelle zone liberate le giunte popolari: essere lasceranno «al contadino la quantità necessaria per la famiglia e per la semina; un responsabile alla distribuzione avrà l'elenco delle famiglie sprovviste di grano», che saranno rifornite. Il raccolto è buono, un milione 702 mila quintali, gli ammassi però crollano. A inizio settembre risultano consegnati appena 62.835 q.

9
G

10 1944 - **Chiusa Pesio**: i partigiani Battista Bluotto, Tomaso Cravesano e Giovbattista Dalmasso sono fucilati senza processo.

11 1944 - **Pagno**: il partigiano Tommaso Bellino cade nel corso di un combattimento contro truppe tedesche.

12
D

13 1944 - **Bra**: cade il partigiano Francesco Viotto.

14 1944 - **Caramagna Piemonte**: cade il partigiano Pietro Capello.

15 1944 - **S. Stefano Belbo/loc. Falchetto**: muoiono i partigiani Bruno Albione, Lucino Robino, Ernesto Torre, Carlo Vizzo e uno conosciuto come «Siciliano».

16 1944 - **Dronero**: il partigiano Rodolfo Bertolotti viene fucilato senza processo.



Distribuzione del grano alla popolazione a Venasca

17 1944 - **Castelletto Uzzone**: il partigiano Carlo Bardina cade in combattimento.

18
S

19
D

20 1944 - **Benevello**: il partigiano Luigi Bindello viene fucilato senza processo.

21 1944 - **Castellino Tanaro**: pesante scontro con truppe nazifasciste, vengono catturati e assassinati i partigiani Carlo Giusta e Francesco Macaggi.

22 1944 - **Saliceto**: cade il partigiano Alfredo Milani.

23
G

24 1944 - **Caraglio**: il partigiano Giacomo Pelazza, muore in una imboscata.

25
S

26 1944 - **Sommariva Bosco**: i partigiani Bartolo Cristiano e Giovanni De Marco sono catturati e fucilati.

27
L

28 1944 - **Sampeyre**: il partigiano Domenico Ferrero è fucilato senza processo.

29 1944 - **Lequio Berria**: i partigiani Luigi Destefanis, Benedetto Gallizio, Henrich Hans e i civili J. Gavarino e L. Noè cadono durante uno scontro con truppe fasciste.

30 1944 - **Revello**: i nazisti devastano il paese e assassinano 12 civili, tra cui i fratelli Biagio, Giovanni e Michele Faudone.

LUGLIO



26 luglio 1943. Dal balcone del suo studio affacciato su Piazza Vittorio, l'avvocato Duccio Galimberti pronuncia un discorso - considerato l'inizio ideale della Resistenza - in cui chiama alla cacciata dei tedeschi dal suolo italiano. Alla notizia della destituzione di Mussolini e della caduta del fascismo il 25 luglio del '43, a Roma il Re e il Maresciallo Badoglio sono preoccupati di mantenere l'ordine, noncuranti della portata storica di quanto sta accadendo, e invitano gli Italiani "a riprendere il proprio posto di lavoro e di responsabilità". A Cuneo si succedono invece avvenimenti che danno l'idea di quanto in realtà sia convulsa la situazione: se l'avvocato Soleri nel corso di un comizio improvvisato invita alla calma in attesa dello sviluppo degli eventi e un neonato "Comitato provvisorio locale" organizza una "composta" manifestazione presso il monumento a Garibaldi, la folla dà vita a una concitata manifestazione dagli esiti drammatici, in cui la Milizia ferisce tre persone, una delle quali, Giuseppe Garino di appena nove anni, morirà il giorno successivo. In questa congerie di eventi si distingue per la sua lucidità Duccio Galimberti, che dal balcone del suo studio pronuncia un discorso di portata nazionale in cui rifiuta il compromesso monarchico, afferma risolutamente la necessità di un pronto distacco dalla Germania e invoca una decisa azione armata "fino alla cacciata dell'ultimo tedesco". Questo appello troverà corpo un mese e mezzo più tardi, dopo la diffusione della notizia della firma dell'Armistizio, con la nascita delle prime formazioni partigiane nelle valli del Cuneese.

1
V 1944 - **Montà d'Alba:** muore il partigiano Matteo Casetta.

2
S 1944 - **Sampeyre:** il partigiano Giovanni Ghio muore per un incidente.

3
D 1944 - **Casteldelfino:** il partigiano Giovanni Verdoia muore per malattia.

4
L 1944 - **Fossano:** i partigiani attaccano il presidio fascista, 2 caserme militari ed il carcere liberando i prigionieri politici, tra i quali molti maquisards francesi.

5
M 1944 - **Carrù:** i partigiani M. Avagnina, P. Barbera, G. Caula, G. Dardanelli, A. Giudice, G. Mora, T. Ratto e S. Vendrasco sono fucilati senza processo.

6
M 1944 - **Clavesana:** i partigiani Pietro Mamino, Francesco Riera e Giovanni Scudeller cadono in uno scontro con una colonna tedesca.

7
G

8
V 1944 - **Murazzano:** il partigiano Giovanni Rosso cade in combattimento.

9
S 1944 - **Villanova Solaro:** il partigiano Sebastiano Gaido è catturato su delazione, torturato e ucciso con un colpo di pistola in faccia.

10
D 1944 - **Vinadio:** muoiono i partigiani Giovanni Abbà, Mario Franceschi, Giuseppe Japichino ed Ercole Romanelli.

11
L 1944 - **Castellino Tanaro:** muore il partigiano Vincenzo Bracco.

12
M 1944 - **Tarantasca:** cade il partigiano Giusbartolomeo Giaccone.

13
M 1944 - **Barbaresco:** muore il partigiano Secondo Varaldo.

14
G 1944 - **Barolo:** cade il partigiano Arnaldo Sandrone.

15
V 1944 - **Sale Langhe:** sono uccisi i partigiani Luigi Mijno e Landino Mora.

16
S



Balcone Galimberti

17
D

22
V 1944 - **Ceresole d'Alba:** i partigiani G. Burzio, M. Dassano, R. Degni, G. Ferrero, T. Marocco, V. Molina, G. Novarino, F. Pettinati, G. Trincherò sono impiccati in piazza.

27
M 1944 - **Busca:** il partigiano Antonio Marchisio muore in seguito alle ferite riportate.

18
L

23
S 1944 - **La Morra:** il partigiano Giovanni Cartelli muore per ferite da combattimento.

28
G 1944 - **Bagnasco:** i partigiani, Stefano Gazzano, Mario Giovacchini, Angelo Mazzucco, Giuseppe Odasso, e il civile G. Odasso cadono combattendo durante un rastrellamento.

19
M

1944 - **Frabosa Sottana:** muore il partigiano Giovanmario Garelli.

24
D

29
V 1944 - **Bagnolo Piemonte:** i partigiani Remo D'Adda e Francesco Gribaudo cadono in combattimento.

20
M

25
L 1944 - **Priola:** nel rastrellamento della Val Tanaro, tra partigiani e civili, solo a Priola vengono bruciate 55 case e sono assassinate 19 persone, tra questi 6 anziani.

30
S 1944 - **Pocapaglia:** il partigiano Danilo Ballerini, studente, muore in uno scontro a fuoco.

21
G

1944 - **Dogliani:** cade il partigiano Giovanni Devalle.

26
M 1943 - **Cuneo:** Duccio Galimberti parla di libertà e di lotta a nazisti e fascisti dal balcone di casa sua, sulla piazza centrale. È l'inizio ufficiale della Resistenza.

31
D 1944 - **Dogliani:** bombardamento aereo il paese per l'alta densità partigiana: una trentina vittime civili, in maggioranza donne ed anziani.

AGOSTO



Il 15 agosto 1944 le truppe alleate sbarcano in Provenza vicino a St. Tropez, aprendo un secondo fronte in Francia. La 90ª divisione corazzata tedesca cerca di intervenire attraversando la valle Stura, ma è impegnata in continui combattimenti dalla Brigata G.L. "C. Rosselli", comandata da Nuto Revelli.

Solo il 29 riesce a giungere al colle della Maddalena: lo sbarco si è già consumato e i partigiani si sono dispersi in territorio francese. Ai tedeschi non resta che costituire il "fronte delle Alpi" sulla displuviale delle montagne.

Tutte le vallate alpine, ad eccezione della Grana, sono occupate con Gebirgsjäger o truppe di Salò delle divisioni Monterosa e Littorio.

Per i partigiani acquistano importanza i teatri di guerra della pianura e delle Langhe.

1 **L** 1944 - **Paesana**: i partigiani Giovanni Bonansea, Giuseppe Dabbene e Gino Scali sono catturati ed uccisi insieme ai civili G. Genre, D. Lombardo, M. Chiaffredo, G. Olivero.

2 **M** 1944 - **Alba**: il partigiano Giovanni Rolando viene fucilato senza processo lungo il muro di cinta del cimitero.

3 **M** 1944 - **Murazzano**: il partigiano Spartaco Ermini e 4 civili A. Freddo, A. Giacosa, P. Odello, P. Pagliano muoiono nella cascina Cacciadoro.

4 **G** 1944 - **Mombarcaro**: muore il partigiano Domenico Bassanelli.

5 **V** 1944 - **Bagnasco**: cade il partigiano Carlo Minetto.

6 **S** 1944 - **Canale**: i partigiani Giovanni Alessandria e Franco Casetta sono uccisi in un violento scontro a fuoco.

7 **D**

8 **L** 1944 - **Narzole**: muore il partigiano Remo Cantella.

9 **M** 1944 - **Bene Vagienna**: i partigiani Biagio Barbero, Andrea Paglieri [Med. Oro al VM] e Giuseppe Priola sono catturati, torturati ed infine fucilati.

10 **M**

11 **G**

12 **V** 1944 - **Monesiglio**: cade il partigiano Sergio Socco.

13 **S** 1944 - **Alba**: i partigiani Angelo Bellini e Valerio Castagno, catturati in giorni precedenti, sono fucilati per rappresaglia.

14 **D** 1944 - **Paesana**: il partigiano Emilio Rossotti muore in una imboscata.

15 1944 - **Marsaglia**: cade il partigiano Bruno Cattadori.

ASSUNZIONE DI MARIA/FERRAGOSTO

16 **M** 1944 - **Neive/Bricco**: i partigiani Ottavio Molineris, Evasio Pistone, Enrico Tibaldi e Lorenzo Vogliolo cadono in combattimento con i fascisti.



Settembre 1944, I divisione G.L. "Rosselli" con soldati e mezzi alleati

17 **M** 1944 - **Mondovi**: il partigiano Secondino Basso muore per le ferite ricevute in combattimento.

18 **G** 1944 - **Limone Piemonte**: il partigiano Pasquale Celotti è fucilato senza processo.

19 **V** 1944 - **Cartignano**: il partigiano Giovanni Grava cade in combattimento.

20 **S** 1944 - **Brossasco**: la furia nazifascista colpisce la popolazione civile della Val Varaita uccidendo 8 persone: vecchi, donne e bambini.

21 **D** 1944 - **Melle**: i partigiani Giovanni Fino, Guglielmo Giusiano, Giuseppe Lattanzi, Antonio Marchetti e Giulio Testa ed il civile Bartolomeo Botta sono impiccati.

22 **L** 1944 - **Bagnasco/regione Strette**: Adelaide, Clotilde, Marisa, Giovanni e Marco Canavese con Michele Corte, corso ad avvertirli, bruciano vivi nella loro casa incendiata dai nazifascisti.

23 **M** 1944 - **Valdieri**: i partigiani Giovanni Bertaina e Giovbattista Miraglio sono fucilati nel cimitero.

24 **M** 1944 - **Farigliano**: i partigiani Guido Damilano, Pierre Gerin, Marco Mascarello, Severino Mela, Mario Salonio, Giuseppe Scanagatta cadono in uno scontro a fuoco.

25 **G** 1944 - **Bra/Pollenzo**: Don Demetrio Castelli e 2 civili, catturati mentre curano i feriti, sono fucilati dai nazisti.

26 **V** 1944 - **San Damiano Macra**: i partigiani Tomaso Garneri e Giovanni Massimo sono fucilati con i civili G. Beltramo, C. Demaria e G. Martinetti.

27 **S** 1944 - **Canale**: cade il partigiano Pietro Bertone.

28 **D** 1944 - **Niella Tanaro**: il partigiano Renato Martorelli, avvocato, [Med. Oro al VM], viene sottoposto per una settimana a feroci torture e infine ucciso.

29 **L** 1944 - **La Morra/Cerequio**: una trentina di partigiani si arrende con la promessa di aver salva la vita, invece sono tutti assassinati.

30 **M** 1944 - **Sampeyre**: il partigiano Matteo Racca è catturato ed ucciso durante un rastrellamento.

31 **M** 1944 - **Monteu Roero/San Bernardo**: il partigiano Antonio Mottura ed il civile Guglielmo Gallarate sono fucilati senza processo.

SETTEMBRE



Erano le 19.42 dell'8 settembre 1943 quando in ogni angolo d'Italia la radio annunciò l'armistizio che, mal organizzato, fu peggio comunicato: la guerra entrava nella sua fase peggiore, con i tedeschi in rapida avanzata in tutto il Centro-Nord e un esercito impreparato e prossimo allo sfaldamento.

Anche nella Granda furono numerosi i militari che lasciarono precipitosamente le caserme e, al pari dei soldati della disciolta Quarta armata di stanza nella vicina Francia meridionale, si dispersero senza ordini e senza ordine. Saranno loro di lì a poco a costituire sulle montagne cuneesi le prime formazioni partigiane della provincia di Cuneo.

1 **G** 1944 - Ormea: il partigiano Italo Ghirardo muore colpito dallo scoppio di una bomba a mano.

2 **V** 1944 - Cavallermaggiore: il partigiano Celestino Maggiore viene fucilato senza processo.

3 **S** 1944 - Saliceto: muore il partigiano Pietro Ferrero.

4 **D** 1944 - Farigliano: il partigiano Domenico Di Terlizzi cade in combattimento.

5 **L** 1944 - Farigliano: muore il partigiano Cosimo Console.

6 **M** 1944 - Manta: il partigiano Michele Rimondot viene fucilato senza processo.

7 **M** 1944 - Carignano (To): 8 partigiani, tra cui Leonardo Cocito [Med Oro VM], catturati nel Roero, muoiono impiccati.

8 **G** 1944 - Priola: muore il partigiano Giovanni Roberi.

9 **V** 1944 - Chiusa Pesio/Vigna: cadono i partigiani Celestino Botto e Carlo Suetta.

10 **S** 1944 - Boves/San Giacomo: il partigiano Guido Caravaggi muore in combattimento.

11 **D** 1943 - Bra: soldati nazisti uccidono senza motivo apparente un militare sbandato e 2 civili (di cui una donna).

12 **L** 1943 - Valdieri: Duccio Galimberti sale con 11 compagni a Madonna del Colletto, nasce la banda "Italia libera".

13 **M** 1944 - Savigliano: i partigiani Giuseppe Barberis, Eugenio Buscatti, Costanzo Chiaroforte cadono in combattimento.

14 **M** 1944 - Casteldelfino: i partigiani Giovanni Baile, Giovanni Barbero e Sesto Fornaro, maresciallo CC, sono massacrati dalle SS.

15 **G** 1944 - Pontechianale: il partigiano Antonio Rinaudo cade in combattimento.

16 **V** 1944 - Revello: il partigiano Francesco Spadaro è ucciso.



Partigiani in partenza da Paroloup

17 **S** 1944 - Centallo: muore il partigiano Bruno Francia.

18 **D** 1944 - Saluzzo: i partigiani Sergio Canavero, Michele Di Molfetta, Sebastiano Gallo sono fucilati senza processo.

19 **L** 1943 - Boves: 1° eccidio; dopo una trattativa andata a buon fine, per terrorizzare la popolazione, le SS naziste uccidono a caso 23 persone e bruciano centinaia di case.

20 **M** 1944 - Envie: il partigiano Natale Losano muore in un incidente.

21 **M** 1944 - Briga Marittima (allora territorio italiano): muore il partigiano Orazio Dulbecco.

22 **G**

23 **V**

24 **S** 1944 - Torre Mondovi: il partigiano Renato Glaray, muore in combattimento.

25 **D** 1944 - S. Albano Stura: cade il partigiano Antonio Chisci.

26 **L**

27 **M** 1944 - Cavallermaggiore: muoiono i partigiani Werther Mordenti e Sebastiano Sciolla.

28 **M** 1944 - Murazzano: il partigiano Augusto Merlo muore in combattimento.

29 **G**

30 **V** 1944 - Pamparato: il partigiano Francesco Paolo Coretti muore in combattimento.

OTTOBRE



Come nelle vallate alpine, fra l'agosto e l'ottobre 1944 nelle Langhe si costituì un'estesa zona libera in cui le brigate partigiane difendevano numerosi centri abitati, trovavano rifornimenti per decine di migliaia di abitanti ed avviavano le popolazioni verso l'autogoverno. Si costituirono Giunte popolari, elette con voto universale esteso alle donne. Pur tra grandi difficoltà, svolsero i compiti delle amministrazioni comunali, furono un significativo esempio di autogoverno e mostrarono alle popolazioni e agli Alleati la capacità di creare validi organismi amministrativi. La liberazione di Alba avvenne il 10 ottobre 1944. Le formazioni partigiane, dopo settimane di pressione militare e di trattative con la mediazione del Vescovo Luigi M. Grassi, occuparono militarmente la prestigiosa capitale delle Langhe e posero il Tanaro come confine tra le proprie forze e la Repubblica fascista. Alba Libera non poteva però essere tollerata a lungo e lo stesso Mussolini sollecitò un attacco alla città che iniziò nelle prime ore del 2 novembre. Dopo ore di combattimenti, nel primo pomeriggio, le colonne fasciste rioccuparono la città e nei giorni immediatamente successivi diedero inizio ad un'intensa azione repressiva.

1 1944 - **Centallo**: i partigiani Giuseppe Barbato, Yves Baudoin, Vincenzo Ferrarelli e André Moraldo vengono fucilati per rappresaglia.

2 1944 - **Niella Belbo**: la partigiana Carmela Fracchia e il partigiano Filippo Sottimano sono fucilati per rappresaglia.

3 1944 - **Montemале**: il partigiano Giuseppe Geracitano cade in combattimento.

4 1944 - **Levice**: il partigiano Alfredo Bianco Dolino viene fucilato senza processo.

5 1945 - **Alba**: il partigiano Mario Barberis, ferito, muore all'ospedale per sopraggiunte complicazioni.

6

7 1944 - **Ormea**: il partigiano Attilio Michelis muore in combattimento.

8

9

10 1944 - **Alba**: la città è liberata: iniziano i "23 giorni della città di Alba".

11 1944 - **Cuneo**: il partigiano Mario Olivero è fucilato senza processo.

12 1944 - **Rossana**: cade il partigiano Aldo Bruno.

13 1944 - **Fossano**: muoiono i partigiani Aldo Bonelli e Adrien Graglia.

14 1944 - **Magliano Alpi**: cade il partigiano Raffaele Mazza.

15 1944 - **S. Damiano Macra**: Ilario Bellini, Giovanni Cerva e Santo Massiglia muoiono in un attacco; con loro i nazisti uccidono per vendetta 4 civili, tra cui una neonata.

16 1945 - **Alba**: il partigiano Francesco Gandino [Med. Arg. al VM] muore in città per i postumi di una malattia non curata, contratta nei mesi di guerra partigiana.



Alba, al centro Mauri e a sinistra il piccolo Jimmy Curreno

17 1944 - **Briga Alta**: il partigiano Silvio Bonfante [Med. Oro al VM] ed otto suoi compagni cadono nel corso di un violento combattimento.

18

19 1944 - **Peveragno**: i partigiani Domenico Franco [Med. Oro al VM] e Stefano Veronese muoiono a seguito di una imboscata.

20

21 1944 - **Cherasco**: l'antifascista Ottavio Ferraretto è assassinato in piazza dai nazisti per rappresaglia contro un sabotaggio.

22

23

24 1944 - **Barbaresco**: cade il partigiano Vincenzo Squassino.

25

26 1944 - **Frabosa Soprana**: muore il partigiano Giuseppe Becchi.

27 1944 - **Clavesana**: cade il partigiano Natale Andreis.

28

29 1944 - **Brondello**: muoiono i partigiani Sebastiano Dentis, Giovbattista Rabbia e Francesco Vische.

30

31 1944 - **Acceglio**: cade il partigiano Luigi Sbarbaro.

NOVEMBRE



Con le armi e, più spesso, senza le armi le donne diedero un contributo fondamentale per la nascita, il consolidamento e, infine, l'affermazione delle formazioni partigiane.

Giovani e meno giovani, di ogni ceto sociale, antifasciste per scelta meditata, per tradizione familiare o ripulsa morale della dittatura e della guerra, uniche autenticamente volontarie perché non soggette al reclutamento, le donne svolsero compiti delicati e fondamentali, dal collegamento tra formazioni all'approvvigionamento di viveri, vestiario e armi.

Nel compiere il loro lavoro, spesso oscuro e misconosciuto, diedero la parte migliore di sé, talvolta la vita stessa.

9
M

10
G 1944 - **Dronero**: i partigiani Aldo Debentz e Claudio Lugaro cadono in combattimento.

11
V 1944 - **Alba**: i partigiani Paolo Rapelli e Pierino Vaprio vengono fucilati senza processo al muro del cimitero.

12
S 1944 - **Langa e Val Tanaro**: inizia un grande rastrellamento durato fino al 30 con decine di caduti.

13
D 1944 - **Robilante**: il partigiano Giacinto Lorenzale muore in combattimento.

14
L 1944 - **Rocca Cigliè**: i partigiani Felice Cenacchio, [Med. Oro al VM] e Armando Greborio cadono in combattimento.

15
M 1944 - **Cortemilia**: il maggiore Neville Lawrence Darewski (Temple) muore in seguito a un incidente a Marsaglia.

16
M 1944 - **Somano**: i partigiani Carlo e Giovanni Agosto, Giovanni Bassignana, Luigi Cordero e Matteo Duilio muoiono insieme a 7 civili uccisi per rappresaglia.

1
O 1944 - **Boves**: il partigiano Giuseppe Giubergia muore per una esplosione insieme ad altre 9 persone.

2
M 1944 - **Alba**: dopo 23 giorni la città è rioccupata dai fascisti; nella difesa cadono i partigiani G. Daziano [Med. Arg. al VM], G. Sottimano, F. Bocca, A. Bosio e C. Lamberti.

3
G 1944 - **Battifollo**: il partigiano Giuseppe Barberis muore in combattimento.

4
V

5
S

6
D 1944 - **Revello**: muore il partigiano Alfredo Adinolfi.

7
L

8
M



Cuneo, 6 maggio 1945
Donne portabandiera alla sfilata della Liberazione

17
G 1944 - **Paroldo**: cadono i partigiani Guido Odella e Aldo Ozzino Galigaris.

18
V 1944 - **Alba**: Armando Denegri, Marco Marengo, Arturo Moschetti, Sante Scuccato e Maria Boffa vengono trucidati nel carcere cittadino.

19
S 1944 - **Mango**: i partigiani Pasqualino Busso, Domenico Prunotto e Mario Viglino sono fucilati con altre 9 persone, tra cui i giovani 3 fratelli Rivera e altri 3 di 16 anni.

20
D 1944 - **Cravanzana**: nel corso del rastrellamento sono trucidati dai nazifascisti 7 partigiani e 6 civili, tra i quali un ragazzino.

21
L 1944 - **Camerana**: muore il partigiano Giovanni Benedetti.

22
M 1944 - **Castellinaldo**: cade in uno scontro con i fascisti Lorenzo Ambrogio, sarà il primo di tre fratelli a sacrificare la propria vita per la libertà dal nazifascismo.

23
M 1944 - **Diano d'Alba**: il partigiano Adelio Cagnassi muore in un incidente stradale.

24
G

25
V 1944 - **Canale**: i partigiani Vincenzo Gai, Pasquale Maglione e il civile F. Coscia sono fucilati senza processo.

26
S 1944 - **Cuneo**: la partigiana Maria Alessi ed i partigiani D. Armando, D. Bramardi, P. Fantone, E. Garelli, R. Repice e A. Tramontano sono fucilati con altri 5 civili.

27
D 1944 - **Lesegno**: muore il partigiano Marcello Gonella.

28
L 1944 - **Celle di Macra**: cade il partigiano Luigi Colombo.

29
M 1944 - **Roddi**: cadono i partigiani Candido e Pietro Alessandria e Palmiro Montanaro.

30
M 1944 - **Bernezzo**: cade il partigiano Romolo Pedrali.

1
G

2
V

3
S

4
D

5
L

6
M

7
M

8

IMMACOLATA CONCEZIONE

DICEMBRE



Murello, 12 dicembre 1943 e 6 maggio 1944
I Partigiani attaccano l'aeroporto militare e distruggono a terra parecchi aerei tedeschi. Sei mesi dopo circa, una banda di circa 50 partigiani attacca nuovamente il campo d'aviazione, neutralizza e disarma i militari di servizio, incendia due dei 31 aerei che vi si trovano e si impadronisce di materiali di casermaggio.

Bene Vagienna, 9 febbraio 1945

Louis Chabas, conosciuto da tutti come Lulù, era un francese di Lione, arrivato prigioniero in Italia. Evase dal carcere di Fossano e diventò partigiano. Non faceva parte di nessuna formazione, ma creò una propria banda, ricordata come la "Volante di Lulù". Spesso girava in motocicletta, vestito da Tedesco ed altri travestimenti, compiva colpi di mano audaci ed imprevedibili come liberazione di ostaggi, cattura di militari nemici o furti di automezzi e materiale bellico. Colpiva e scompariva, era "la Primula Rossa delle Langhe".

Alba, 3 marzo 1945

Nelle carceri circondariali erano detenuti quattro partigiani in attesa di fucilazione. La sera precedente l'esecuzione, 4 partigiani della XXI Brigata Matteotti guidati dal comandante Paolo forzarono con l'inganno l'ingresso delle carceri e liberarono i partigiani ed altri 16 reclusi nelle celle dei politici.

9
V

1943 - **Aisone**: il partigiano Lorenzo Meiranesio è ferito al femore, lasciato senza soccorso e cure fino alla sua morte a Demonte.

10
S

1944 - **Roccaforte Mondovi**: cadono i partigiani Eugenio Ierardi ed Enrico Pastorelli.

11
D

1944 - **Chiusa Pesio**: i civili V. Alberto, A. Baudino, A. Baudino (2 Baudino diversi), C. Ederi, A. Ellena, V. Ferrero, B. Gramondi e S. Manassero sono trucidati.

12
L

1944 - **Cossano Belbo**: muore il partigiano Vittorio Calò.

13
M

1944 - **Perletto**: 9 partigiani, tra i quali il comandante Augusto Bobbio [Med. Arg. al VM], muoiono nel corso di un violento scontro a fuoco con i nazifascisti.

14
M

1944 - **Frabosa Soprana**: il partigiano Franco Bonetto precipita in un burrone.

15
G

1944 - **Robilante**: i partigiani Aldo Boffa, Francesco Frumento, Gabriele Ivaldi, Armando Mazzarelli e Lorenzo Pastore sono fucilati senza processo.

16
V

1944 - **Bergolo**: cadono i partigiani Andrea Blangero e Dante Negro.



Lulù Chabas



Murello, aereo bruciato

17
S

1944 - **Beinette**: muore il partigiano Mario Rosso.

22
G

1944 - **Bra**: i partigiani Matteo Gancia e Vittorio Pellegrino, fermati per un controllo nei pressi della stazione ferroviaria, vengono immediatamente fucilati.

27
M

1944 - **Lisio**: il partigiano Francesco Riccadonna muore in combattimento.

18

1944 - **Mondovi**: i partigiani Domenico Penazzo - Giuseppe e Placido Regis, Giovanni Scotto ed il civile Giovanni Audisio sono fucilati senza processo.

23
V

1943 - **Saluzzo**: il partigiano Giuseppe Fino viene fucilato senza processo.

28
M

1944 - **Monforte d'Alba**: muore il partigiano Angelo Iotti.

19
L

1944 - **Robilante**: i partigiani Franco Laviny (o Lavini) e Giuseppe Maruffi vengono torturati e fucilati senza processo.

24
S

1944 - **Monforte d'Alba**: muore il partigiano Angelo Iotti.

29
G

1943 - **Fossano/Mellea**: i civili Carlo Bertola, Secondo Benino, Antonio Griseri e Pietro Somà sono assassinati dai nazisti per rappresaglia.

20
M

1944 - **Priocca**: i partigiani Mario Binello, Angelo Lorenzone, Alfonso De Dominicis, Riccardo Negro e i civili O. Gatto, B. Grasso, G. Mattia sono fucilati senza processo.

25

1944 - **Roccaforte Mondovi**: i partigiani Antonio Alfieri, Michele Aronica e Salvatore Ferrara sono fucilati senza processo.

30
V

1943 - **Bagnolo Piemonte**: 13 partigiani e 8 civili, tra i quali un ragazzo, sono catturati in un rastrellamento e vengono immediatamente fucilati.

21
M

1943 - **Barge**: il partigiano Bartolomeo Lorenzati e un civile sono fermati casualmente per rappresaglia e fucilati.

26
SANTO STEFANO

1944 - **Alba**: i partigiani Carmelo Carciopolo e Giovanni Tarditi vengono fucilati al muro del cimitero.

31
S

1943 - **Boves**: parte un rastrellamento con decine di morti tra partigiani e civili. In 3 mesi, è il secondo incendio con eccidio.



Scheda di pre iscrizione all'ANPI sezione _____ Anno 2022

(Si prega di scrivere in stampatello)

Il/Ia sottoscritto / a _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

luogo e data di nascita _____ / ____ / ____

titolo di studio _____

Professione _____

telefono fisso "____" / "____" cellulare "____" .. _____

indirizzo e-mail .. _____ @ _____

desidera iscriversi all'Associazione ANPI sez _____ per il 2022 in qualità di

socio ordinario: quota annuale €

socio studente : quota annuale €

socio sostenitore: quota annuale libera (più di €

In ottemperanza alle disposizioni di legge sulla privacy (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196) autorizza il Presidente e il Direttivo dell'Associazione ad utilizzare il proprio nominativo, indirizzo e dati personali esclusivamente per periodiche comunicazioni inerenti all'attività dell'Associazione.

Se ti interessa avere dei **gadget** fai una croce vicino ai gadget scelti

spille con simbolo ANPI _____ fazzoletto/foulard tricolore _____ libri partigiani _____

Data / ____ / ____



Firma _____



Sezioni ANPI Cuneo

Comitato Provinciale ANPI Cuneo

Corso IV Novembre, 29 - 12100 Cuneo | E-mail: anpicuneo@libero.it

Sezione ANPI Alba-Bra

E-mail: anpialba@libero.it

Sezione ANPI Borgo San Dalmazzo

E-mail: anpiborgoevalli@gmail.com

Sezione ANPI Boves

Sezione ANPI Busca

Sezione ANPI Carrù

Sezione ANPI Dronero

E-mail: anpi.dronero@virgilio.it

Sezione ANPI Fossano

Sezione ANPI Mondovì

Sezione ANPI Racconigi

E-mail: occellipierfranco@gmail.com

Sezione ANPI Saluzzo

E-mail: anpi.saluzzo@gmail.com

Sezione ANPI Savigliano

E-mail: archivio.storico@comune.savigliano.cn.it

Sezione ANPI Verzuolo

E-mail: dario.peirano@libero.it

Per maggiori informazioni: <http://cuneo.anpi.it/>